

Leva civica, fondi per Lodi e provincia: «Un'opportunità per i nostri giovani»

■ Venti percorsi di leva civica volontaria regionale per giovani dai 18 ai 28 anni, a partire da ottobre, nel Lodigiano. È una possibilità offerta soprattutto nei Comuni lodigiani grazie al sostegno della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. «Abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Fondazione per 35mila euro; 21mila sono arrivati dalle donazioni. In tutto sono dunque 56mila euro, che costituiscono circa la metà dei costi preventivati», dichiara Mariangela Raffaglio, responsabile del servizio civile per l'Associazione dei comuni lodigiani.

I giovani che si candideranno potranno così impegnarsi a favore delle loro comunità e nel frattempo acquisire competenze professionali utili da spendere nel mondo del lavoro: l'assegno mensile sarà di 433,80 euro, per nove me-

si. «Il bando verrà pubblicato il 4 settembre – annuncia Raffaglio –. Negli allegati saranno indicati i criteri di selezione, la modalità della candidatura e l'elenco degli enti che i giovani potranno segnare come preferenza, scegliendo tra i vari ambiti».

E gli enti sono quelli già accreditati come sedi di realizzazione di servizio civile.

I giovani prenderanno servizio effettivo il 15 ottobre, dopo che avranno seguito un percorso formativo d'aula di cinquanta ore che comprenderà aspetti pratici ed elementi di educazione civica.

In questi giorni intanto i progetti che riguardano i percorsi di leva civica verranno inviati agli uffici regionali competenti che li valuteranno ed eventualmente approveranno. «Le donazioni sono state addirittura superiori alla cifra mi-

nima prevista di 17.500 euro arrivando a 21mila euro – dicono dall'Acl – e questo consente al progetto di avere a disposizione complessivamente 56mila euro per la sua realizzazione. Il ringraziamento va alla Fondazione Comunitaria che ha creduto nel progetto "Lodi Insieme" e lo ha ritenuto all'altezza di un finanziamento così significativo, 35mila euro; e ai donatori che sostenendolo con le loro donazioni hanno permesso il concretizzarsi di quest'idea ambiziosa. L'augurio è che questa prima esperienza di collaborazioni e di rete tra enti pubblici e realtà del territorio possa ripetersi, in futuro, a favore di una categoria come quella dei giovani che in questi anni più pesantemente di altre sta scontando gli effetti della crisi».

Raffaella Bianchi



GIOVANI AL LAVORO Palazzo Broletto, sede del Comune di Lodi

